VERBALE CONSIGLIO PASTORALE DIOCESANO 18 GIUGNO 2019

Martedì 18 giugno 2019, alle ore 19.00, presso il Collegio Unversitario Santa Chiara, si è riunito in seduta ordinaria, il CONSIGLIO PASTORALE DIOCESANO (CPD) per discutere il seguente **Ordine del Giorno**:

1. *Assemblea Diocesana 2019:*
   - Presentazione dei dati emersi dall'Assemblea Diocesana;
   - Prima lettura dei dati da parte di Mons. Vescovo;
   - Lavori di gruppo;
   - Resoconto dei gruppi e condivisione assembleare.

2. Presentazione della bozza del calendario diocesano per l'anno pastorale 2019-2020;

3. Varie ed eventuali.

Gli assenti sono rilevabili dal *Registro delle firme*. Sono presenti anche alcuni membri degli uffici pastorali diocesani, che sono stati invitati a partecipare alla seduta del CPD e, in modo particolare, ai lavori di gruppo inerenti all'Assemblea Diocesana.

Presiede S.E. il Vescovo di Alessandria Mons. Guido Gallese, modera la Sig.ra Luciana Buzzi, moderatrice per il CPD. La seduta si apre con un momento di preghiera introdotto dall'invocazione dello Spirito Santo. Segue la lettura del Vangelo del giorno (Mt 5,43-48), un momento di silenzio e la preghiera.

Intervento di Luciana Buzzi
Luciana Buzzi, moderatrice per il CPD, presenta l'Ordine del Giorno e riguardo al primo punto all'O.d.G. chiarisce che Mons. Vescovo spiegherà brevemente i dati emersi dall'Assemblea Diocesana e poi ci si dividerà in cinque gruppi di lavoro, uno per ogni ambito di riflessione dell'Assemblea.

Si passa alla trattazione del primo punto all'O.d.G.

1)Assemblea Diocesana 2019: - Presentazione dei dati emersi dall'Assemblea Diocesana; - Prima lettura dei dati da parte di Mons. Vescovo; - Lavori di gruppo;- Resoconto dei gruppi e condivisione assembleare.

Intervento del Vescovo
Mons. Gallese rileva la partecipazione all'Assemblea Diocesana di 139 fedeli. Per quanto riguarda la zona Alessandria, 14 le parrocchie rappresentante, per la zona Valenza 6, per la zona Fraschetta-Marengo 10 e per la zona Fiumi 7. Alle parrocchie bisogna aggiungere 6 associazioni rappresentate, 5 movimenti e 4 congregazioni. I dati statistici sono riportati a pp. 3-4 e tratti dal n. 23 de *La Voce Alessandrina* (13 giugno 2019).
I cinque ambiti di riflessioni scelti e cioè ***vita affettiva***, ***il lavoro e la festa***, ***cittadinanza***, ***tradizione*** e ***fragilità***, richiamano i temi del Convegno Ecclesiale di Verona (2006).
Il Convegno di Verona, con un approccio innovativo, ha messo al centro della riflessione l'uomo così com'è e cosa fa l'uomo durante la sua vita, dunque la *vita affettiva* (famiglia e tutto ciò che concerne la formazione della vita affettiva), i*l lavoro e la festa* perché la settimana dell'uomo è scandita dal lavoro e dai momenti di festa; la *cittadinanza* è il luogo dove abita l'uomo; la

tradizione è il contesto storico in cui l'uomo si trova e che consegna alle generazioni seguenti; infine, la *fragilità* viene sperimentata dall'uomo nella sua vita.
Quest'anno, dopo una riflessione con gli uffici pastorali, si è introdotta una nuova modalità di lavoro attraverso le carte che hanno permesso di velocizzare i tempi, procedere in modo ordinato e, grazie ad una specifica applicazione, i dati sono stati raccolti immediatamente, favorendo l'analisi che, gli anni passati, risultava lenta e difficoltosa.
I facilitatori sono rimasti soddisfatti del nuovo metodo: la discussione nei gruppi di lavoro si è concentrata sul tema senza divagazioni.
Dai dati raccolti è emerso che l'ambito di riflessione meno scelto è stato *cittadinanza* sul quale hanno lavorato soprattutto gli uomini, nonostante l'assemblea fosse composta in maggioranza da donne.
Gli ambiti di lavoro più scelti sono stati *vita affettiva* e *tradizione*, seguiti da *fragilità* e *il lavoro e la festa.* (si vedano i dati a p. 3)
Gli strumenti sono stati utilizzati in modo vario e tra le sfide più selezionate si sono registrate: *Iniziazione cristiana dei fanciulli* e *comunità* per quanto riguarda la *tradizione*; *rapporto parrocchia e famiglia* per la *vita affettiva*. Per l'ambito *il lavoro e la festa*, le sfida più scelta è stata *il senso cristiano della domenica*; per la *cittadinanza* la *cultura dell'accoglienza e l'incontro*, per la *fragilità* l'*accompagnamento e il sostegno delle fragilità*.
«Tra le sfide indicate da realizzare – sottolinea Mons. Vescovo - mi ha colpito molto la centralità della famiglia (sia nel contesto parrocchiale, sia per quanto riguarda l'Iniziazione cristiana)» in linea con il percorso che la Chiesa ha già intrapreso da tempo.
Mons. Gallese, aggiunge di essere rimasto stupito anche dalla percezione riguardo ai giovani, tema del quale ci si occuperà già a partire dall'inizio del nuovo anno pastorale.
Il Vescovo spiega che, durante l'Assemblea del Presbiterio di giovedì 13 giugno, dopo una corale riflessione, si è deciso di fissare un riferimento per il percorso di preparazione dei fanciulli ai Sacramenti (Prima Comunione e Confermazione) che inizierà all'età di 7 anni e durerà quattro anni. Tale riferimento aiuterà anche la programmazione dell'azione pastorale e l'accompagnamento dei ragazzi dopo la Cresima.
Mons. Gallese continua commentando i risultati dell'Assemblea Diocesana mettendo in luce come, nella nostra Diocesi, ci si impegni nel sostegno delle fragilità attraverso il servizio caritativo. A questo proposito, il Vescovo ricorda la recente nomina di don Daniele Noé a Delegato Vescovile per la Pastorale della Carità, in sostituzione di mons. Massimo Marasini impegnato in altri incarichi pastorali.

Mons. Gallese invita i membri del CPD a riflettere sui dati emersi dall'Assemblea.

Ci si divide in cinque gruppi, uno per ambito.

I lavori di gruppo continuano fino alle 20.30 e si interrompono per la cena.

I numeri

139 PARTECIPANTI TOTALI

PARROCCHIE RAPPRESENTATE

Zona Alessandria
14 20 totali

Zona Valenza
6 15 totali

Zona Fraschetta-Marengo
10 17 totali

Zona Fiumi
7 22 totali

ALTRE REALTÀ

6 associazioni
5 movimenti
4 congregazioni

PARTECIPANTI PER AMBITO

Tradizione
36 partecipanti in **4** tavoli

Vita affettiva
38 partecipanti in **5** tavoli

Lavoro e festa
21 partecipanti in **3** tavoli

Cittadinanza
14 partecipanti in **2** tavoli

Fragilità
30 partecipanti in **4** tavoli

Le sfide

Abbiamo cercato di riassumere la mole di dati raccolti grazie all'app utilizzata dai verbalizzatori: ecco i numeri emersi dai tavoli di lavoro.

LE SFIDE PIÙ SELEZIONATE

Tradizione	Vita affettiva	Lavoro e festa	Cittadinanza	Fragilità
Iniziazione cristiana dei fanciulli e comunità	Rapporto Parrocchia e Famiglie	Senso cristiano della domenica	Cultura accoglienza e incontro	Accompagnamento e sostegno fragilità
31%	27,5%	31%	22%	23%

GLI STRUMENTI PIÙ SELEZIONATI

Tradizione	Vita affettiva	Lavoro e festa	Cittadinanza	Fragilità
Testimonianza	Formazione	Vita di comunione	Eventi	Vita di comunione
12%	11,5%	14%	11,5%	16%

LA "VISIONE": LE TOP 3 PER OGNI AMBITO

Tradizione
1. Trasformazione missionaria della Chiesa
2. Percorso artistico su madonne e crocifissi
3. Comprendere la liturgia

Vita affettiva
1. Fragilità affettive ed educazione all'amore
2. Giovani e dopo cresima
3. Rapporto Parrocchia e Famiglie

Lavoro e festa
1. Senso cristiano della domenica
2. Pastorale del tempo libero
3. Sport come strumento educativo

Cittadinanza
1. Accoglienza: conversione pastorale
2. Abitare il territorio come comunità
3. Cultura accoglienza e incontro

Fragilità
1. Accompagnamento e sostegno fragilità
2. Comunicare il "Bene"
3. Collaborazioni con il territorio

La seduta del CPD riprende alle 21.15 con la restituzione da parte dei gruppi di lavoro.

Intervento di Carlotta Testa
Carlotta Testa, direttrice dell'Ufficio Diocesano di Pastorale Giovanile e Vocazionale, riassume quanto emerso nel suo gruppo di lavoro per quanto riguarda l'ambito ***vita affettiva***.
Le sfide più scelte per questo ambito sono state: *fragilità affettive ed educazione all'amore, giovani e dopo Cresima, rapporto parrocchia e famiglie*. È evidente la necessità di accompagnare i ragazzi nell'età delicata del post Cresima e formare educatori che si occupino di aiutare i giovani nel cammino.
Nelle parrocchie emerge, inoltre, la presenza positiva delle famiglie e dei giovani più grandi che, in un'ottica di continuità, accompagnano i più piccoli. In alcune comunità, come ad esempio a Frugarolo, si sta tentando un aggancio tra le varie fasce d'età attraverso momenti condivisi.
Per contro, esistono realtà in cui i ragazzi che ricevono i Sacramenti, non vivono la parrocchia soprattutto dopo la Cresima e si allontano: bisogna capire come reagire a questo problema.
Si è messa in luce anche la formazione come strumento essenziale per affrontare le sfide che riguardano la vita affettiva.
Inoltre, è importante valorizzare i carismi dei giovani e di chi è particolarmente portato per la pastorale giovanile e che riesce a creare un ambiente salubre per la comunità dei ragazzi della parrocchia.

Intervento di Francesca Frassanito
Francesca Frassanito, rappresentante zona Alessandria, riferisce del gruppo che si è dedicato all'ambito ***il lavoro e la festa***.
Ci si è soffermati sulle possibili motivazioni per le quali *il lavoro e la festa* sia stato uno degli ambiti di riflessione meno scelti dai partecipanti all'Assemblea.
Si è passati poi a chiedersi come le persone che lavorano anche durante la domenica possano vivere la dimensione della festa da lavoratore cristiano.
Dalla riflessione, sembra inoltre che chi vive una situazione di lavoro precario, difficilmente può condividere il problema all'interno della propria comunità parrocchiale. Non tutti sanno che, in Diocesi, esistono uffici dedicati al lavoro.
La festa, intesa come sacralità della domenica e momento di incontro con la propria comunità, è notevolmente cambiata negli ultimi anni, mutando gli stili di vita: molte famiglie lavorano oppure portano i figli alle varie gare sportive che spesso si svolgono proprio la domenica.
Pensando alle sfide future, bisognerebbe ripensare alle modalità di incontro per quelle persone che, per motivi di lavoro, non possono più partecipare alla S. Messa domenicale.
Infine, a proposito del tempo libero e dei giovani, si è proposto di coinvolgere i ragazzi nei pellegrinaggi, come già l'Ufficio Scuola Diocesano in collaborazione con una scuola di Alessandria ha proposto per il prossimo anno scolastico, con il viaggio a Lourdes.

Intervento di Enzo Governale
Enzo Governale, Direttore dell'Ufficio Diocesano Comunicazioni Sociali, riassume le riflessioni del gruppo ***fragilità***.
La sfida più scelta è stata *l'accompagnamento e il sostegno della fragilità*, mentre lo strumento più utilizzato *la vita di comunione*.
L'esigenza di un accompagnamento della fragilità, si sente anche all'interno della Caritas diocesana che, negli ultimi anni, si è trovata ad affrontare nuove problematiche e non può limitarsi al servizio volto a risolvere l'emergenza momentanea ma deve garantire un accompagnamento costante alle persone in difficoltà.
Si riscontra la necessità di raccontare le esperienze belle e che funzionano nella Chiesa.

Ci si è chiesti, infine, come la Chiesa possa rispondere alle richieste di aiuto da parte delle persone che vivono momenti di fragilità al giorno d'oggi in una società che è mutata parecchio rispetto al passato.

Intervento di Riccardo Bussone
Riccardo Bussone, Segretario della Consulta dei Laici, riporta la riflessione del gruppo che ha lavorato sull'ambito ***cittadinanza***.
Il discorso si è focalizzato sulla sfida *accoglienza: conversione pastorale* e, in modo particolare, sull'accoglienza dei migranti.
In alcune parrocchie è risultato difficile accogliere alcuni giovani migranti che partecipavano alla S. Messa domenicale. Probabilmente il tentativo di accoglienza, è stato gestito come iniziativa individuale da parte di poche persone e non condiviso a livello comunitario.
Per un'accoglienza efficace, risultano indispensabili rapporti interpersonali forti tra i membri di una comunità, che rendono possibile la condivisione delle esperienze. Dalla riflessione è infatti emerso che le persone in difficoltà si rivolgono alle comunità parrocchiali proprio quando riescono a coltivare rapporti personali sentendosi così accolti.
L'accoglienza, del resto, parte proprio da un rapporto e dall'ascolto tra le persone.

Intervento di Padre Giorgio Noè
Padre Giorgio Noè, Vicario Episcopale per la zona pastorale Fraschetta-Marengo riassume quanto emerso dal gruppo che si è dedicato all'ambito ***tradizione***.
La discussione si è concentrata sull'Iniziazione cristiana e la catechesi ai fanciulli. Sicuramente la decisione di avere un riferimento temporale uguale per tutta la Diocesi per quanto riguarda il percorso catechistico, è un vantaggio.
Si sente l'esigenza di un intervento da parte della Pastorale Giovanile per un accompagnamento dei ragazzi del post Cresima.
La riflessione ha toccato anche la fascia di età 0-6 anni alla quale solo pochissime parrocchie si dedicano e difficilmente riescono a garantire un accompagnamento costante.
Si rivela necessario un collegamento tra gli uffici pastorali diocesani, in modo particolare quello liturgico, e gli operatori pastorali delle parrocchie e con chi ha il compito di trasmettere la fede.
A questo proposito è importante la comprensione della liturgia (una delle tre sfide proposte per l'ambito *tradizione*) che diventa strumento di trasmissione della fede se spiegata e motivata.
Il percorso artistico su madonne e crocifissi esiste già come esperienza in Diocesi ma, forse, varrebbe la pena incentivarlo.

Luciana Buzzi chiede ai membri del CPD se ci siano altri interventi.
Non essendoci altri interventi, la parola passa a Mons. Vescovo per la riflessione conclusiva circa il primo punto all'O.d.G.

Intervento del Vescovo
Mons. Gallese riprende gli spunti emersi dall'ambito ***vita affettiva*** e sottolinea che il tema dei giovani sarà da affrontare con impegno durante il prossimo anno pastorale. La Pastorale Giovanile Nazionale è sempre molto prolifica dal punto di vista dei suggerimenti e delle prospettive dalle quali guardare la questione dei giovani. Il Vescovo auspica che il prossimo anno si riesca collegialmente a mettere a fuoco alcuni punti e, condividendo le esperienze e la ricchezza delle singole comunità, avviare un percorso comune.
Il Vescovo pone l'accento sull'importanza di mettere in luce i carismi dei giovani, attraverso un cammino comunitario che valorizzi le individualità a servizio della comunità.
Per quanto riguarda l'ambito ***il lavoro e la festa***, Mons. Gallese concorda sul rilevare che sono cambiati gli stili di vita e bisognerà avviare una riflessione in questo senso.

Sull'opportunità di coinvolgere i giovani nei pellegrinaggi il Vescovo esprime la sua perplessità poiché i ragazzi, il più delle volte, non possono permettersi il viaggio. Bisognerebbe organizzare il pellegrinaggio per tempo e trovare il modo di finanziarlo (come è già avvenuto per esempio per la Giornata Mondiale della Gioventù), oppure la comunità potrebbe farsene carico.
È interessante anche il desiderio di conciliare la S. Messa domenicale, come momento centrale della vita cristiana (non come precetto), con il lavoro e i nuovi stili di vita.
In merito all'ambito ***fragilità*** Mons. Gallese evidenzia che è importante raccontare le esperienze belle (numerose nella nostra Chiesa diocesana) ma bisogna prestare attenzione a non cadere nell'autocompiacimento spirituale.
Il Vescovo invita a riflettere sul fatto che Gesù Cristo ha vissuto il suo atto supremo come fragilità. Proprio per questo il tema della fragilità è centrale nella Chiesa. L'evangelizzazione, del resto, dipende molto dall'azione caritativa poiché essa dovrebbe essere veramente un incontro con Cristo, « incontrare i poveri, fa veramente incontrare Cristo ».
Per quanto riguarda l'ambito ***cittadinanza***, il Vescovo riflette sul tema dell'accoglienza e, in modo particolare, sull'accoglienza della diversità.
La cittadinanza dovrebbe educarci alla relazione, all'interazione profonda, all'inclusione, sfide alle quali bisognerà dedicarsi.
Infine, per l'ambito ***tradizione***, Mons. Gallese riflette sull'importanza della comprensione della liturgia e mette in luce uno dei punti deboli della Pastorale Giovanile Nazionale che «fa come se i Sacramenti non esistessero». Naturalmente la comprensione della liturgia passa dalla centralità di Cristo nell'Eucaristia e non dai meri gesti esteriori.
Rimane la sfida dell'Iniziazione cristiana per la quale non si può più procrastinare una presa di coscienza nuova che deve fare i conti anche con il cambiamento degli stili di vita.

Sono moltissimi gli spunti di riflessione sui quali bisognerà tornare a soffermarsi. Mons. Gallese conclude accennando che la Lettera Pastorale sarà sull'Apocalisse e cercherà di affrontare il tema della liturgia, in modo particolare sul senso della celebrazione eucaristica.
Il Vescovo ringrazia tutti per i contributi che saranno oggetto di riflessione durante la stesura della Lettera Pastorale.

Intervento di don Mauro Bruscaini
Don Mauro Bruscaini, in accordo con Francesca Frassanito e Luciana Buzzi, spiega che, durante il Consiglio pastorale della zona Alessandria, è emersa la proposta di lavorare per tutto l'anno pastorale su un determinato tema attraverso un confronto con gli uffici pastorali e incontri zonali, oltre a quelli preparatori dell'Assemblea Diocesana.

Si passa alla trattazione del secondo punto all'O.d.G.

<u>2)Presentazione della bozza del calendario diocesano per l'anno pastorale 2019-2020</u>

Intervento di don Vittorio Gatti
Don Vittorio Gatti, Vicario Generale, presenta la bozza del calendario diocesano per l'anno pastorale 2019-2020.
La bozza e il link per poter indicare alcune date di interesse sono stati mandati via mail agli uffici pastorali.
Don Vittorio invita gli uffici pastorali e la Consulta delle aggregazioni laicali ad indicare il prima possibile gli appuntamenti che possono avere un carattere diocesano in modo da evitare sovrapposizioni.
Il Vicario Generale sottolinea che l'inaugurazione dell'anno pastorale sarà domenica 15 settembre alle 15.30 al santuario di Castellazzo, con una modalità diversa rispetto agli altri anni.

In calendario sono già state segnate le date degli incontri del discernimento comunitario (fine settembre - ottobre), le Assemblee del Presbiterio e i Consigli Pastorali Diocesani.
L'Assemblea Diocesana del prossimo anno sarà il 30 maggio e, come al solito, la settimana precedente si svolgeranno i consigli parrocchiali in preparazione all'Assemblea.
Don Vittorio chiede ai membri del CPD di inviare eventuali segnalazioni riguardo al calendario.

Intervento di Don Gian Paolo Orsini
Don Gian Paolo Orsini, Direttore dell'Ufficio Liturgico Diocesano, chiede se è obbligatorio fissare l'Assemblea Diocesana lo stesso giorno della Veglia di Pentecoste, celebrazione che, solitamente, viene un po' sacrificata poiché proporre tutte le letture che la Veglia di Pentecoste prevede, risulterebbe impegnativo, dopo la giornata di lavoro a gruppi.

Il Vescovo e il Vicario Generale temono che proponendo di fare l'Assemblea Diocesana in un giorno diverso, alla Veglia di Pentecoste ci sarebbero pochi fedeli.
Si decide di mantenere la data della vigilia di Pentecoste.
Il Vescovo desidera, inoltre, che l'Assemblea Diocesana, diventi ancora di più un momento di confronto e condivisione tra Vescovo, sacerdoti e laici.

La seduta del CPD termina alle ore 22.30 con la recita della Compieta.

Paola Bianchi
Segretaria del Consiglio Pastorale Diocesano